



Decreto Direttoriale

Concorso pubblico per esami e titoli per un posto di dirigente di seconda fascia con rapporto di lavoro subordinato, a tempo pieno e indeterminato, per la Direzione Didattica e Servizi agli Studenti (cod. 2026dirigente006)

La Direttrice Generale

Vista la L. 09/05/1989 n. 168 "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica", in particolare l'art. 6, comma 2;

Vista la L. 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la L. 05/02/1992 n. 104, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate e successive modificazioni e integrazioni" e in particolare l'art. 20;

Visto il D.P.R. 09/05/1994 n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle forme di assunzione nei pubblici impieghi", così come modificato dal D.P.R. 16/06/2023, n. 82;

Visto il D.P.R. 28/12/2000 n. 445 recante disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;

Visto il D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e in particolare l'art. 28;

Visto il D.P.R. 24/09/2004, n. 272 "Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'art. 28, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

Visto il D.Lgs. 11/04/2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";

Vista la Direttiva n. 14/2011 del 22/12/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15, L. 183/2011";

Visto il D.P.R. 16/04/2013, n. 70 "Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135";

Visto il D.Lgs. 15/06/2015 n. 81 recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10/12/2014, n. 183";

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione dei dati personali;

Visto il D.P.C.M. 16/04/2018, n. 78 "Regolamento che stabilisce i titoli valutabili



nell'ambito del concorso per l'accesso alla qualifica di dirigente e il valore massimo assegnabile, ad ognuno di essi, ai sensi dell'articolo 3, comma 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272”;

Visto il D.P.C.M. 27/04/2018, n. 80 “Regolamento recante l'individuazione, ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, delle scuole di specializzazione che rilasciano i diplomi di specializzazione che consentono la partecipazione ai concorsi per l'accesso alla qualifica di dirigente della seconda fascia”;

Vista la L. 19/06/2019 n. 56 “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”;

Visto il D.I. 09/11/2021 “Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento”;

Visto il D.M. 28/09/2022 “Adozione delle linee guida per l'accesso alla dirigenza pubblica”;

Visto il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale Dirigente dell'Area Istruzione e Ricerca relativo al triennio 2019-2021 e i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti dell'Area VII della Dirigenza Universitaria;

Visto il D.L. n. 14/03/2025, n. 25 “Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni”, convertito con modificazioni dalla Legge 9 maggio 2025, n. 69, e in particolare l'art. 4, comma 7-ter recante specifiche disposizioni per il reclutamento di posizioni dirigenziali nelle università;

Vista la L. 30/12/2025, n. 199 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”;

Visto lo Statuto dell'Università di Verona;

Visto il “Regolamento per il reclutamento di dirigenti di ruolo e a contratto”;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2026 relativa all'approvazione del progetto di riorganizzazione della struttura gestionale di Ateneo – Istituzione Direzione Ricerca e Innovazione e conseguente istituzione della relativa posizione dirigenziale ai sensi di quanto previsto al punto precedente nonché della Programmazione stralcio fabbisogno Personale Tecnico-Amministrativo e Dirigente anno 2026;

Preso atto che la posizione citata è stata coperta mediante mobilità interna e che pertanto rimane scoperto il posto di dirigente di seconda fascia presso la Direzione Didattica e Servizi agli Studenti;

Vista la nota di attivazione della procedura di mobilità obbligatoria presso la Funzione Pubblica di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001, Prot. n. 236800 del 19/06/2026;

Considerato che, in applicazione del comma 2-bis dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, a decorrere dall'anno 2026 le amministrazioni pubbliche destinano alle procedure di mobilità, di cui al medesimo articolo, una percentuale non inferiore al 15% delle facoltà assunzionali impegnate in ciascun esercizio finanziario;

Ritenuto di non attivare su tale posto la procedura di mobilità volontaria ai sensi del predetto art. 30;

Preso atto della mancanza di graduatorie vigenti per l'area e per il profilo richiesto;



Rilevata la necessità di avviare, contestualmente alla mobilità di cui al predetto art. 34-bis, la procedura selettiva per la copertura del posto citato, al fine di acquisire celermente la professionalità ricercata;

Considerato, pertanto, che il posto di cui al presente bando si renderà disponibile solo qualora non intervenga assegnazione di personale in mobilità da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Accertata la disponibilità finanziaria;

Preso atto che la percentuale di rappresentatività dei generi in questa Amministrazione, per la qualifica messa a concorso, riferita al personale di ruolo in servizio alla data del 31 dicembre 2025, è del 50% per il genere femminile e del 50% per il genere maschile, con un differenziale inferiore al 30%, non si applica pertanto il titolo di preferenza di cui all'art. 8, lettera o) del presente bando in favore del genere meno rappresentato;

Decreta

Art. 1 – Numero dei posti

Presso l'Università di Verona è indetto un concorso pubblico per esami e titoli per la copertura di 1 posto di dirigente di seconda fascia con rapporto di lavoro subordinato, a tempo pieno e indeterminato, per la Direzione Didattica e Servizi agli Studenti (cod. 2026dirigente006).

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

La presente procedura concorsuale è subordinata all'esito negativo della procedura di mobilità obbligatoria ex art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001. L'eventuale assegnazione di personale da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica costituisce clausola risolutiva espressa. In tal caso, l'Amministrazione dispone l'immediata revoca della procedura concorsuale, in qualunque fase essa si trovi, senza che i/le candidati/e partecipanti possano vantare alcun diritto all'assunzione, aspettativa o pretesa risarcitoria e indennitaria di sorta.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Possono partecipare anche i/le familiari di cittadini/e dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i/le cittadini/e di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato/a ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- b) maggiore età;
- c) godimento dei diritti civili e politici. Per i/le candidati/e non cittadini/e italiani/e e non titolari dello status di rifugiato/a o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza;



- d) idoneità fisica alla posizione per la quale si concorre. L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i/le vincitori/trici di concorso;
- e) posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva (solo per i cittadini italiani nati fino al 1985);
- f) adeguata conoscenza della lingua italiana se cittadino/a di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o di paesi terzi.

Per l'ammissione al concorso è richiesto altresì il possesso dei seguenti requisiti specifici:

- g) titolo di studio richiesto:

laurea magistrale ex DM n. 270/2004 oppure laurea specialistica ex DM n. 509/1999 oppure laurea "vecchio ordinamento" ante DM n. 509/1999.

Nel caso di titoli di studio conseguiti all'estero i/le candidati/e devono allegare alla domanda di partecipazione la **dichiarazione di equipollenza** ai sensi della normativa vigente. In mancanza della dichiarazione di equipollenza, **sono ammessi/e con riserva** a partecipare alla selezione, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 e delle disposizioni vigenti in materia di riconoscimento dei titoli di studio esteri. Nella domanda di partecipazione devono dichiarare di essere in possesso di un **titolo di studio estero avente valore ufficiale** nello Stato in cui è stato conseguito e, contestualmente, devono impegnarsi, **qualora risultino vincitori/ici**, a presentare **istanza di riconoscimento del titolo estero** alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e, contestualmente, al Ministero dell'Università e della Ricerca **entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale**. La **modulistica necessaria** per la richiesta di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli di studio esteri è disponibile sul [sito del Dipartimento della Funzione Pubblica](#). Devono, inoltre, comunicare tempestivamente gli estremi della richiesta di equivalenza all'Ufficio Reclutamento Personale Dirigente, Tecnico-Amministrativo e CEL al seguente indirizzo: concorsi.pta@ateneo.univr.it;

- h) trovarsi in una delle seguenti condizioni soggettive alternative:

- I. dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate ai sensi del DPCM 80/2018, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea. Per i/le dipendenti delle amministrazioni statali reclutati/e a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni. **Nel caso di titoli di studio conseguiti all'estero**, si veda quanto sopra specificato alla lettera g);
- II. soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
- III. soggetti che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni;



- IV. cittadini/e italiani/e che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

Tutti gli incarichi dirigenziali o equiparati di cui alla precedente lett. h) devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'organo competente, in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente cui il/la candidato/a appartiene.

Sono da considerare incarichi equiparati a quelli dirigenziali, gli incarichi che richiedono l'esercizio di funzioni dirigenziali, quali:

- la direzione di strutture complesse rilevate come strutture dirigenziali dall'organizzazione stessa;
- la programmazione, il coordinamento e il controllo delle attività degli uffici sottoposti;
- l'organizzazione e la gestione autonoma di risorse umane, strumentali ed economiche;
- la definizione di obiettivi e di standard di prestazione e qualità delle attività delle strutture sotto ordinate.

Le circostanze in cui le funzioni di cui ai precedenti punti sono state esercitate devono essere documentabili.

Non possono essere assunti/e coloro che siano esclusi/e dall'elettorato politico attivo e coloro che siano destituiti/e o dispensati/e dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento o licenziati/e per le medesime ragioni o per motivi disciplinari, ai sensi della normativa di legge o contrattuale ovvero coloro che sono stati/e dichiarati/e decaduti/e per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una Pubblica Amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

I requisiti richiesti dal presente articolo sono posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di concorso sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

I/Le candidati/e sono ammessi/e alla selezione con riserva. La mancanza anche di uno solo dei requisiti indicati comporta l'esclusione dalla selezione, che può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con provvedimento motivato della Direttrice Generale.



Art. 3 – Posizione ricercata

La figura ricercata coordina la Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, presidia l'offerta formativa dell'Ateneo e assicura lo sviluppo innovativo dei servizi rivolti alla comunità studentesca, dall'orientamento in ingresso fino al conseguimento del titolo e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Opera in coerenza con gli indirizzi degli organi di governo e in raccordo con le strutture didattiche, amministrative e tecniche. Promuove qualità, semplificazione, innovazione digitale, collaborazione istituzionale e centralità dell'esperienza studentesca.

Principali responsabilità.

Il/la Dirigente dovrà:

- attuare gli indirizzi degli organi di governo nella programmazione dell'offerta formativa, supportando le strutture didattiche nella progettazione e nell'innovazione dei corsi di studio;
- presidiare i processi amministrativi e organizzativi relativi alle Scuole di Specializzazione di area sanitaria, assicurando il coordinamento delle attività connesse alla programmazione, alla gestione e al monitoraggio dei percorsi formativi, in raccordo con le strutture didattiche, sanitarie e istituzionali coinvolte;
- presidiare i processi di assicurazione della qualità e accreditamento di corsi e sedi, in raccordo con il Presidio della Qualità, il Nucleo di Valutazione e gli/le altri/e attori/ici coinvolti/e nel sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo;
- garantire la gestione delle carriere studentesche, dall'accesso ai percorsi formativi al conseguimento del titolo, coordinando i principali servizi agli/le studenti, inclusi orientamento, stage e tirocini e garantendo i servizi del diritto allo studio di competenza dell'Ateneo;
- promuovere l'innovazione dei servizi erogati agli utenti, attraverso la revisione dei modelli organizzativi, la semplificazione dei processi e lo sviluppo di soluzioni digitali integrate con i sistemi informativi dell'Ateneo;
- assicurare la programmazione annuale delle attività, la gestione del budget, la valorizzazione delle risorse assegnate e il presidio dei progetti della Direzione, con particolare attenzione a quelli inseriti nel PIAO, nonché il monitoraggio dei risultati e il miglioramento continuo dei servizi e dei processi.

Conoscenze tecnico-professionali richieste.

È richiesta una conoscenza approfondita del sistema universitario, con particolare riferimento al quadro normativo e ai processi relativi alla didattica e ai servizi alla comunità studentesca, all'offerta formativa e alle banche dati ministeriali, all'assicurazione della qualità e all'accREDITAMENTO, nonché alla disciplina nazionale e regionale in materia di diritto allo studio. In particolare sono richieste le seguenti conoscenze:

- del sistema universitario nazionale, dell'autonomia universitaria, dello Statuto e dei principali regolamenti di Ateneo;
- del quadro normativo e dei processi di riferimento della didattica e dei servizi agli studenti;



- della normativa e dei documenti di indirizzo nazionali ed europei in materia di assicurazione della qualità e accreditamento nell'ambito dei corsi di studio;
 - dei processi relativi all'offerta formativa universitaria e dei dati gestiti nelle banche dati ministeriali di riferimento;
 - delle procedure di accesso, ammissione, immatricolazione e gestione delle carriere studentesche, anche con riferimento agli/le studenti internazionali;
 - delle disposizioni nazionali e regionali in materia di diritto allo studio, contribuzione universitaria e servizi agli/le studenti, inclusi orientamento, stage, tirocini e placement;
 - dei principali sistemi informativi a supporto della didattica, delle carriere studentesche e dei servizi agli/le studenti;
 - degli elementi fondamentali di diritto amministrativo, con particolare riferimento al procedimento amministrativo, alla semplificazione, alla documentazione amministrativa e alla responsabilità dirigenziale;
 - della normativa in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione, protezione dei dati personali ed etica pubblica;
 - dei principi di programmazione, performance, bilancio, gestione delle risorse e organizzazione dei servizi pubblici;
 - dei metodi e strumenti di project management, innovazione organizzativa, digitalizzazione e miglioramento continuo dei servizi;
- Sono inoltre richieste:
- buona conoscenza della lingua inglese.
 - buona conoscenza dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi nonché delle problematiche e delle potenzialità connesse all'uso degli strumenti informatici.

Competenze trasversali rilevanti per il profilo atteso.

Area	Competenza core	Indicatori
Cognitiva	Soluzione dei problemi	Individua tempestivamente i problemi, anche complessi, analizzando in modo critico e ampio dati e informazioni, per focalizzare le questioni più rilevanti, così da identificare e proporre soluzioni efficaci, rispondenti alle esigenze della situazione e coerenti con il contesto di riferimento.
Manageriale	Sviluppo dei collaboratori	Riconosce i bisogni e valorizza le differenti caratteristiche, risorse e contributi dei/le collaboratori/ici, favorendone la crescita, l'apprendimento e la motivazione attraverso la valutazione, il feedback, il riconoscimento e la delega, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità organizzativa.



Realizzativa	Decisione responsabile	<p>Riconosce gli elementi controversi di una decisione e gli aspetti potenzialmente critici anche per l'amministrazione e l'interesse pubblico; sceglie tra le differenti opzioni con consapevolezza e tempestività, anche in condizioni di incertezza, complessità, e carenza di informazioni, valutando pro e contro e combinando il rispetto dei vincoli con la finalizzazione della decisione.</p> <p>Si assume la responsabilità delle decisioni e delle azioni proprie e dei collaboratori (accountability).</p>
Relazionale	Gestione delle relazioni interne ed esterne	<p>Gestisce reti di relazioni, anche complesse, comunicando efficacemente con i/le diversi/e interlocutori/ici interni/e anche in una logica di interfunzionalità - o esterni/e all'organizzazione - inclusi/e quelli/e istituzionali - cogliendone le esigenze e costruendo relazioni positive, orientate alla fiducia e collaborazione.</p>
	Orientamento alla qualità del servizio	<p>Riconosce le esigenze degli/le stakeholder interni/e ed esterni/e e si adopera per rispondervi al meglio adottando azioni mirate all'ascolto e all'individuazione dei bisogni, al monitoraggio della qualità percepita e identificando le priorità di intervento per il miglioramento dei servizi pubblici.</p>
Self-management	Tenuta emotiva	<p>Risponde alle situazioni lavorative di pressione, difficoltà, conflitto, crisi o incertezza con spirito costruttivo, calma e lucidità, mantenendo inalterata la qualità della prestazione.</p> <p>Riconosce l'impatto sulla vita lavorativa delle emozioni, proprie e degli/le altri/e, e attiva le risorse interne necessarie per far fronte alle criticità.</p>

Art. 4 – Domande e termine di presentazione

La domanda di partecipazione, nonché i documenti ritenuti utili per il concorso, **devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica e **seguito le linee guida** indicate alla pagina:

<https://pica.cineca.it/univr/2026dirigente006>

Il/La candidato/a accederà alla piattaforma del concorso utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (**SPID - livello di sicurezza 2**), selezionando l'Università di Verona tra le federazioni disponibili. Qualora il/la candidato/a ne fosse sprovvisto/a potrà presentarne richiesta secondo le procedure indicate nel [sito SPID Sistema Pubblico di](#)



Identità Digitale.

In alternativa, il/la candidato/a potrà accedere utilizzando la Carta di Identità Elettronica (CIE) o le credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma del concorso con il proprio account PICA, LOGINMIUR, REPRISE o REFEREES o con le credenziali dell'Ateneo di Verona (GIA), qualora in possesso.

Il/la candidato/a dovrà compilare la domanda in tutte le sue parti e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda, il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. **Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non consentirà più l'accesso né l'invio del modulo elettronico.**

A ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo (ID Domanda) che, unitamente al codice del concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato in ogni comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e di invio telematico della domanda **dovrà essere completata entro e non oltre le ore 13.00 del ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul [Portale Unico del Reclutamento InPA](#).** Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

In caso di accesso con SPID e CIE, la domanda di partecipazione verrà acquisita automaticamente dal sistema **senza necessità di firma**.

Nel caso di accesso con le altre credenziali accettate dal sistema, la domanda dovrà essere firmata.

Cliccando sul tasto "Firma e Presenta/Sign and Submit", il sistema genera l'anteprima del file della domanda. Il/la candidato/a deve confermare nuovamente l'intenzione di presentare la domanda cliccando su "Firma/Sign" in fondo alla pagina.

Il sistema genera il PDF della domanda e propone le diverse modalità di firma (manuale, digitale o tramite servizio "ConFirma"):

- **firma il documento manualmente:** il/la candidato/a dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, dovrà stamparlo e **apporre la propria firma autografa, per esteso sull'ultima pagina dello stampato.** Tale firma, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema;
- **firma il documento sul server ConFirma:** è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma. Dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;
- **firma digitalmente il documento sul tuo personal computer:** è necessario disporre di una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con



certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) oppure di un software di firma digitale. Il documento PDF scaricato da questo sito può essere firmato in formato PAdES (firma integrata nel PDF) o in formato CAAdES (generando un file con estensione pdf.p7m) e dovrà poi essere ricaricato sul sito stesso.

Una volta presentata la domanda e ricevuta l'e-mail di conferma, non è più possibile effettuare modifiche. Il/La candidato/a può, nei termini di scadenza del bando, ritirare la domanda cliccando nella pagina iniziale (cruscotto) il tasto "Ritira/Withdraw" e ripresentarne una nuova.

Per la segnalazione di problemi di ordine strettamente tecnico è possibile contattare il supporto tecnico dedicato compilando il form presente sulla piattaforma PICA.

Laddove si verifici un malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato dall'Amministrazione, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione delle domande di partecipazione, è prevista una proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda corrispondente a quello della durata del malfunzionamento; di tale proroga viene data informazione mediante avviso sul Portale InPA e sul sito web di Ateneo.

Nella domanda i/le candidati/e, consapevoli della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00, devono dichiarare:

1. il proprio cognome, il nome e il codice fiscale;
2. la data ed il luogo di nascita;
3. di essere cittadino/a italiano/a o di altro Stato membro dell'Unione europea ovvero di essere titolare dello status di rifugiato/a ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino/a di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e dei requisiti di cui all'articolo 2, lettera c. Per i/le familiari di cittadini/e dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro di essere titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
4. indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza;
5. un recapito telefonico e un indirizzo e-mail per eventuali comunicazioni urgenti inerenti alla procedura concorsuale, o in alternativa un indirizzo PEC o un domicilio digitale; l'indirizzo e-mail e/o l'indirizzo PEC saranno gli unici canali di comunicazione diretta con i/le candidati/e nel corso della fase concorsuale, nonché, successivamente alla stessa, con i/le vincitori/rici o i/le idonei/e, ove chiamati/e, fino al momento della stipula del contratto di lavoro. Ogni eventuale variazione dei recapiti deve essere tempestivamente comunicata via e-mail all'Ufficio Reclutamento Personale Dirigente, Tecnico-Amministrativo e CEL al seguente indirizzo concorsi.pta@ateneo.univr.it;
6. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto/a, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (esercizio del diritto di voto);
7. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato/a decaduto/a per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato/a ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;



8. il possesso dei requisiti specifici di cui all'art. 2 lettere g) e h). **Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero**, il/la candidato/a indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o dichiara che avvierà la procedura per l'equivalenza del titolo di studio alla Funzione Pubblica e al Ministero dell'Università e della Ricerca, se vincitore/ice, entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale;
9. di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
10. la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi di leva (solo per i cittadini italiani nati fino al 1985);
11. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
12. di essere fisicamente idoneo/a alla posizione per la quale si concorre;
13. gli eventuali titoli valutabili di cui all'articolo 7, nonché gli eventuali titoli di preferenza di cui all'articolo 8 posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla presente procedura concorsuale.

I/Le candidati/e con disabilità accertata ai sensi dell'art. 4, comma 1, della Legge n. 104/1992 o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), accertati ai sensi della Legge n. 170/2010, in applicazione del D.I. 09/11/2021, potranno richiedere, utilizzando la sezione appositamente predisposta nella domanda on line, misure compensative e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove concorsuali. La richiesta dovrà essere corredata da idonea certificazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura sanitaria pubblica.

Alla domanda di partecipazione dovranno, inoltre, essere allegati **in formato pdf**:

- scansione di un documento di identità in corso di validità;
- eventuali pubblicazioni oggetto di valutazione;
- eventuale altra documentazione ritenuta utile alla presente selezione.

I/le candidati/e possono allegare alla domanda un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto in lingua italiana, reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ad esclusivo titolo conoscitivo.

I/Le cittadini/e dell'Unione Europea possono dimostrare il possesso dei loro titoli:

1. indicandoli, nelle apposite sezioni, in sede di compilazione della domanda, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà (artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000);
2. allegando i documenti in formato .pdf, corredata da una dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale.



I/Le cittadini/e extracomunitari/e possono utilizzare le citate dichiarazioni sostitutive, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza. Negli altri casi devono allegare alla domanda un file formato .pdf, ottenuto mediante scansione di titoli originali o copie autenticate/conformi all'originale. I certificati esteri prodotti devono essere conformi alle disposizioni vigenti degli Stati in cui sono stati conseguiti e devono altresì essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un/a traduttore/trice ufficiale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni formulate nella domanda di concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dovuta a inesatte indicazioni di recapito o a non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici non imputabili all'Amministrazione stessa.

Non si terrà conto delle domande non firmate, ad eccezione di quelle presentate tramite SPID e CIE, e che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione alla selezione.

Art. 5 – Commissione Esaminatrice

Le procedure concorsuali sono svolte da una commissione composta da esperti di provata competenza nelle materie di concorso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, scelti tra dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni, docenti ed esperti esterni.

La commissione, composta da un numero dispari di componenti comunque non inferiore a tre, viene nominata con provvedimento della Direttrice Generale, che individua al suo interno un Presidente.

Le funzioni di segretario/a sono svolte da personale inquadrato almeno nell'Area dei Funzionari.

In conformità a quanto previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 165/2001 almeno un terzo dei posti della commissione è riservato alle donne, salvo motivata impossibilità.

Alla Commissione possono essere aggregati/e membri aggiunti per gli esami di lingua straniera e per le materie relative a specializzazioni non rinvenibili nelle amministrazioni, oltre a specialisti/e in psicologia e risorse umane.

Non possono far parte della Commissione:

- coloro che siano componenti degli organi di governo dell'Ateneo;
- coloro che ricoprano cariche politiche;
- coloro che siano rappresentanti sindacali;
- coloro che siano designati/e dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lettera a), del D. Lgs. n. 165 non possono far parte della Commissione, anche con compiti di segreteria, coloro che sono stati/e



condannati/e, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Le riunioni della Commissione possono svolgersi anche a distanza, con modalità telematiche.

Il decreto della Direttrice Generale di nomina della Commissione è pubblicato sul Portale InPA e sul sito web di Ateneo.

Art. 6 – Prove d'esame

Le prove d'esame consisteranno in due prove scritte e una prova orale e si svolgeranno in presenza. Le prove sono dirette ad accertare la preparazione e la professionalità dei/le candidati/e, nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali. A ciascuna è attribuito un punteggio massimo di 100 punti.

1^ PROVA SCRITTA: la prima prova scritta, a contenuto teorico, consisterà nello svolgimento di un elaborato sulle conoscenze e/o competenze indicate all'articolo 3 del presente bando.

2^ PROVA SCRITTA: la seconda prova scritta, a contenuto pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei/le candidati/e alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e dell'efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività del profilo messo a bando.

PROVA ORALE: la prova orale consisterà in un colloquio sulle materie indicate nel bando di concorso, diretto ad accertare la preparazione, la professionalità del/la candidato/a, l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali in ambito universitario, con riferimento anche alle capacità distintive e trasversali del profilo ricercato. Verranno, inoltre, approfonditi gli aspetti inerenti alla motivazione individuale del/la candidato/a a ricoprire la posizione in oggetto. Nel corso di tale prova, saranno altresì accertate, la buona conoscenza della lingua inglese e dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi da realizzarsi anche mediante una verifica pratica, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità connesse all'uso degli strumenti informatici.

LE PROVE SI SVOLGERANNO SECONDO IL SEGUENTE CALENDARIO:

1^ PROVA SCRITTA: 24 luglio 2026 alle ore 10.00

2^ PROVA SCRITTA: 24 luglio 2026 alle ore 14.30

La sede delle prove scritte e la data e la sede della prova orale, saranno comunicate con successivo avviso che verrà pubblicato sul Portale InPA e sul sito web di Ateneo. Sui medesimi siti potrà essere pubblicata un'eventuale variazione degli stessi.

Nel caso in cui ricorrano le fattispecie di cui all'art. 4 del presente bando, indicate nella domanda di concorso, Legge n. 104/1992 o DSA, l'Amministrazione assicura l'adozione di specifiche misure di carattere organizzativo. Analogamente in caso di gravidanza o allattamento, l'Amministrazione assicura l'adozione di specifiche misure previa **tempestiva** comunicazione all'indirizzo istituzionale concorsi.pta@ateneo.univr.it

Qualora il numero delle domande sia tale da impedire lo svolgimento di una efficace selezione, l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare una prova preselettiva di accesso alle prove d'esame, consistente in una serie di test a risposta multipla sulle



materie indicate dal bando di concorso in relazione ai contenuti organizzativi, professionali e culturali della tipologia di posizione dirigenziale da ricoprire. Saranno ammessi/e alla prova scritta i/le candidati/e utilmente classificati/e fino al trentesimo posto della graduatoria di preselezione e tutti/e coloro che si sono classificati/e ex equo con l'ultima posizione. L'esito della prova preselettiva sarà pubblicato sul Portale InPA e sul sito web di Ateneo. Il punteggio conseguito non concorre alla formazione del voto finale di merito. Sono esonerati/e dall'eventuale preselezione i/le candidati/e con invalidità uguale o superiore all'80%, così come disposto dall'art. 20 della Legge 05/02/1992 n. 104. Sono altresì esonerati/e coloro che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali a tempo determinato presso questa Università per un periodo di almeno ventiquattro mesi.

L'eventuale preselezione e le prove scritte sono redatte in modalità digitale attraverso la strumentazione fornita dall'Ateneo. La correzione avviene con modalità che assicurano l'anonimato dei/le candidati/e.

Saranno ammessi/e a sostenere la prova orale i/le candidati/e che avranno riportato la votazione di almeno 70/100 in entrambe le prove scritte.

L'esito delle prove è pubblicato sul Portale InPA e sul sito web di Ateneo.

La Commissione esaminatrice immediatamente prima dell'inizio di ciascuna sessione della prova orale determina i quesiti da porre ai/le singoli/e candidati/e per ciascuna delle materie di esame. Tali quesiti sono proposti a ciascun/a candidato/a previa estrazione a sorte.

La prova orale si intenderà superata se il/la candidato/a avrà riportato la votazione di almeno 70/100.

I/Le candidati/e ai/le quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione sono tenuti/e a presentarsi, muniti/e di un documento di identità in corso di validità.

Gli esiti delle prove orali sono affissi al termine di ogni sessione giornaliera nell'aula d'esame fino a fine giornata. Saranno pubblicati successivamente sul Portale InPA e sul sito web di Ateneo.

Le comunicazioni pubblicate sul Portale InPA e sul sito web di Ateneo hanno valore di notifica a tutti gli effetti. **Non sarà utilizzata altra forma di comunicazione. Pertanto, i/le candidati/e sono invitati/e a consultare frequentemente il Portale InPA e il sito web di Ateneo.**

L'assenza del/la candidato/a alle prove sarà considerata come rinuncia al concorso qualunque ne sia la causa.

Successivamente all'espletamento delle prove orali la commissione effettua la valutazione dei titoli che si conclude entro trenta giorni dall'ultima sessione delle prove orali.

Art. 7 – Titoli

I titoli sono valutati in conformità al D.P.C.M. 16 aprile 2018, n. 78, solo se attinenti alle attività del posto messo a concorso e se non già utilizzati come requisito per l'ammissione – salvo ove diversamente specificato.

Ai titoli sarà attribuito un punteggio complessivo non superiore a 30 punti, secondo la seguente ripartizione:

Categorie

Punteggio massimo



1	Titoli di studio universitari ed altri titoli	12,50 punti
2	Abilitazioni professionali	3,00 punti
3	Titoli di carriera e di servizio	12,50 punti
4	Pubblicazioni scientifiche	2,00 punti

declinata nell'Allegato 1, parte integrante del presente bando.

I titoli di cui al presente articolo devono essere posseduti alla data prevista quale termine per la presentazione delle candidature.

Verranno valutati esclusivamente i titoli dichiarati nelle apposite sezioni della piattaforma PICA.

Il contenuto del curriculum vitae, eventualmente allegato alla domanda di partecipazione, non costituirà oggetto di valutazione e non concorrerà, pertanto, all'attribuzione di punteggio.

Si fa presente che saranno prese in esame solo le dichiarazioni relative ai titoli posseduti, che contengano l'indicazione di tutti gli elementi necessari per l'attribuzione del relativo punteggio, pena la non valutazione.

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri, dopo lo svolgimento della prova orale.

Gli esiti saranno pubblicati sul Portale InPA e sul sito web di Ateneo.

Art. 8 – Titoli di preferenza a parità di merito

I/Le candidati/e che abbiano superato la prova orale possono far valere i titoli di preferenza a parità di merito sottoelencati, **solamente se indicati nella domanda di concorso**. Tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La documentazione digitale attestante il possesso dei titoli dichiarati nella domanda dovrà essere fatta pervenire dai/le candidati/e che abbiano superato la prova orale nei termini e con le modalità indicate nello specifico avviso, che sarà pubblicato sul Portale InPA e sul sito web di Ateneo.

A parità di merito e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza è il seguente, così come definito dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994 modificato dal D.P.R. 82/2023:

- a) insigniti/e di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati/e dal servizio;
- b) invalidi/e di guerra con precedenza rispetto ai/alle mutilati/e e invalidi/e per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) orfani/e di guerra e i/le figli/e degli/le invalidi/e di guerra con precedenza rispetto agli/alle orfani/e dei/le caduti/e e figli/e dei/le mutilati/e, degli/le invalidi/e e degli/le inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i/le figli/e degli/le esercenti le professioni sanitarie, degli/le esercenti la professione di assistente sociale e degli/le operatori/rici sociosanitari/e deceduti/e in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro



titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;

- e) maggior numero di figli/e a carico;
- f) invalidi/e e mutilati/e civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari/e delle Forze armate congedati/e senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) atleti/e che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il/la candidato/a concorre, secondo quanto previsto in premessa;
- p) minore età anagrafica.

Art. 9 – Approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun/a candidato/a che abbia superato le prove, tenendo conto, a parità di merito, delle preferenze previste nel precedente articolo 8.

La votazione complessiva è data dalla somma dei voti conseguiti in ciascuna prova scritta, nella prova orale e nella valutazione dei titoli.

Sono dichiarati/e vincitori/trici nei limiti dei posti messi a concorso i/le candidati/e utilmente collocati/e nella graduatoria.

La graduatoria di merito, approvata con provvedimento della Direttrice Generale, è immediatamente efficace ed è pubblicata sul Portale InPA e sul sito web di Ateneo. Dalla data di tale pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.

La graduatoria ha validità nei termini stabiliti dalla normativa vigente e può essere utilizzata solo per la copertura del posto previsto dal bando di concorso.



Art. 10 – Assunzione

Il/La vincitore/trice è invitato/a ad assumere servizio in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione ed è assunto/a in prova.

In caso di titolo di studio conseguito all'estero dovrà essere prodotta apposita dichiarazione di equipollenza o determina di equivalenza secondo quanto indicato all'art. 2, lett. g) del presente bando.

Per i/le cittadini/e di Stati terzi è obbligatoria, prima dell'assunzione, la presentazione dei documenti comprovanti tutte le dichiarazioni, con le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ferma restando la tutela accordata ai/le rifugiati/e e ai/le titolari di protezione sussidiaria.

La mancata o incompleta consegna della documentazione suddetta, o l'omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, fatta salva la possibilità di proroga a richiesta dell'interessato/a nel caso di comprovato impedimento, implica l'impossibilità di dar luogo alla stipulazione del contratto di lavoro ovvero, per i rapporti già instaurati, comporta l'immediata risoluzione dei medesimi.

Il/la vincitore/ice che non assume servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito da questa Amministrazione decade dall'assunzione e dalla graduatoria. Qualora il/la vincitore/ice assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo rispetto al termine prefissato, gli effetti economici decorrono dal giorno della presa di servizio.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il/la vincitore/rice, ai sensi della normativa vigente.

La durata del periodo di prova sarà di sei mesi. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il/la dipendente si intende confermato/a in servizio e gli/le verrà riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Art. 11 – Trattamento economico, orario di lavoro e sede di servizio

Al/alla dirigente si applicano:

- il trattamento economico comprensivo del rateo di 13^a mensilità e la retribuzione di posizione "parte fissa", indicate dal Contratto Collettivo Nazionale, di tempo in tempo vigente, relativo al personale dirigenziale dell'Area "Istruzione e Ricerca". A ciò si aggiungono la retribuzione di posizione "parte variabile", da stabilirsi in base alla complessità della Struttura organizzativa diretta, nonché la retribuzione di risultato, da erogarsi in ragione dei risultati conseguiti, misurati secondo il sistema di misurazione e valutazione della performance di Ateneo;
- la disciplina in materia di ferie, permessi, congedi, aspettative e altre assenze dal servizio e le altre disposizioni previste dai CC.CC.NN.LL. per il personale dirigenziale dell'Area "Istruzione e Ricerca" con rapporto di lavoro a tempo pieno, nonché dalla normativa vigente in materia.

L'orario di lavoro a tempo pieno prevede 36 ore settimanali.



La sede di servizio per la quale il presente bando viene indetto è Verona.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

L'Università di Verona è titolare del trattamento dei dati personali dei/le partecipanti alle selezioni, ai sensi del Regolamento UE 2016/679; un'informativa di dettaglio su finalità del trattamento, destinatari/e dei dati e esercizio dei diritti dell'interessato/a è disponibile sul [sito istituzionale dell'Ateneo, sezione Privacy](#).

Art. 13 – Norme di salvaguardia

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente bando, valgono, sempre se applicabili, le disposizioni vigenti in materia.

Il presente decreto sarà pubblicato sul [Portale InPA](#) e sul [sito web di Ateneo sezione Concorsi](#).

Responsabile del procedimento: dott.ssa Barbara Daniele - U.O. Reclutamento Personale Dirigente, Tecnico-Amministrativo e CEL - Area Personale Tecnico Amministrativo e Reclutamento dell'Università di Verona - Via dell'Artigliere 19 – 37129 Verona.

Per eventuali informazioni scrivere al seguente indirizzo e-mail istituzionale concorsi.pta@ateneo.univr.it o contattare i seguenti numeri: 045/8028552 - 8396 - 8823.

Donatella Marsiglia

Il presente documento è firmato digitalmente
e registrato nel sistema di protocollo dell'Università di Verona,
ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter e ss. del DLgs 82/2005 e s.m.i.



Titoli valutabili

1. Titoli di studio universitari e altri titoli: punteggio massimo attribuibile 12,50 punti:

1.1 Titoli di studio universitari: punteggio massimo 10,25 punti:

a. Voto di laurea relativo al titolo utile per l'ammissione al concorso	0,25 punti per ogni punto superiore alla votazione di 105 Ulteriori 0,50 punti in caso di votazione con 110/110 e lode
b. Laurea di primo livello (L) o Laurea vecchio ordinamento ante DM 509/99, ulteriori rispetto al titolo utilizzato quale requisito di accesso	Fino a un massimo di 0,50 punti : 0,25 punti per laurea di primo livello (L) 0,50 punti per laurea vecchio ordinamento ante DM 509/99
c. Laurea Specialistica (LS), ulteriore rispetto al titolo utilizzato quale requisito di accesso	Fino a un massimo di 0,50 punti : 0,50 punti per ogni titolo
d. Laurea Magistrale (LM), ulteriore rispetto al titolo utilizzato quale requisito di accesso	Fino a un massimo di 0,50 punti : 0,50 punti per ogni titolo
e. Master universitari di primo livello	Fino a un massimo di 0,75 punti : 0,375 punti per ogni titolo
f. Master universitari di secondo livello	Fino a un massimo di 1,25 punti : 0,625 punti per ogni titolo
g. Diploma di specializzazione (DS)	2 punti <i>Oppure</i> 1 punto se utilizzato quale requisito di ammissione al concorso
h. Dottorato di Ricerca	3 punti <i>Oppure</i> 1,50 punti se utilizzato quale requisito di ammissione al concorso

1.2 Altri titoli, valutabili solo se attinenti alle materie delle prove d'esame: punteggio massimo 2,25 punti

a. Titolarità di insegnamenti in corsi di studio, di durata minima semestrale, in relazione alla durata in ore	Fino a un massimo di 1,50 punti , in relazione alla durata in ore: 0,50 punti nel caso di insegnamenti tenuti per un monte ore fino a 24 ore ; 0,75 punti nel caso di insegnamenti tenuti per un monte ore da 25 a 40 ore ; 1,50 punti nel caso di insegnamenti tenuti per un
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



	monte di oltre 40 ore.
b. Attività di docenza	Fino a un massimo di 1,50 punti , in relazione alla durata in ore: 0,25 punti nel caso in cui la durata della docenza sia pari inferiore a 3 ore 0,50 punti nel caso in cui la durata della docenza sia superiore a 3 ore.

I suddetti titoli sono valutabili esclusivamente se conseguiti o svolti presso le Istituzioni Universitarie pubbliche, le Università non statali legalmente riconosciute, nonché presso le Istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate e/o accreditate dal Ministero dell'Università e della Ricerca, costituite anche in consorzio, fermo restando quanto previsto dall'articolo 38 del D. Lgs. n. 165/2001.

2. Abilitazioni professionali: punteggio massimo attribuibile 3 punti

Le abilitazioni professionali sono valutabili **solo se attinenti alle materie delle prove d'esame:**

a) Abilitazione professionale conseguita previo superamento di esame di Stato, per sostenere il quale è stato richiesto uno dei titoli di studio universitari richiesti dal bando per l'ammissione al concorso (laurea magistrale)	2 punti per titolo se attinente alle materie delle prove d'esame
b) Abilitazione professionale conseguita previo superamento di esame di Stato, per sostenere il quale è stato richiesto uno dei titoli di studio universitari di cui all'articolo 7 del presente bando, diverso da quelli necessari per l'ammissione al concorso, purché attinente alle materie delle prove d'esame	Fino a un massimo di 0,50 punti : 0,25 punti per ciascuna abilitazione in relazione all'attinenza alle materie delle prove d'esame.
c) Abilitazione, diversa da quelle di cui alle precedenti lettere a) e b), all'insegnamento nelle scuole statali secondarie superiori, per il conseguimento della quale è stato richiesto uno dei titoli di studio richiesto dal bando per l'accesso al concorso.	Fino a un massimo di 0,50 punti : 0,25 punti per ciascuna abilitazione in relazione all'attinenza alle materie delle prove d'esame.

3. Titoli di carriera e di servizio: punteggio massimo attribuibile 12,50 punti

a) Rapporto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, con effettivo e formale inquadramento in una qualifica, area o categoria per il cui accesso dall'esterno era o è richiesto il possesso di uno dei titoli di studio universitari di cui al precedente art. 7 del presente bando.	Fino a un massimo di 7,50 punti : 0,375 punti per ogni anno 0,75 punti per ogni anno nel caso di anzianità di ruolo nella qualifica dirigenziale nonché di rapporti di lavoro con incarico dirigenziale a tempo determinato; i servizi prestati in qualifica o incarico equiparati a quelli dirigenziali, sono valutati come tali solo se
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



	tale equiparazione è stabilita, anche ai fini giuridici, da un'espressa disposizione normativa
b) Incarichi che presuppongano una particolare competenza professionale, conferiti con provvedimenti formali, sia dall'Amministrazione Pubblica di appartenenza, sia da altri soggetti pubblici su designazione dell'Amministrazione Pubblica di appartenenza	Fino a un massimo di 2,5 punti : 0,50 punti per ogni incarico o servizio speciale
c) Lavoro originale prodotto nell'ambito del servizio prestato ai sensi della precedente lettera a) ovvero dell'incarico di cui alla precedente lettera b), che presupponga e dimostri una particolare competenza professionale oltre quella ordinaria richiesta per la qualifica o per il profilo di inquadramento	Fino a un massimo di 1,25 punti : 0,25 punti per ogni lavoro originale prodotto
d) Inclusione nella graduatoria finale di un concorso pubblico per esami scritti e orali, o per titoli ed esami scritti e orali o a seguito di un corso-concorso per esami scritti e orali, purché non seguita dall'assunzione in servizio, banditi da Organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, Autorità indipendenti ovvero Amministrazioni Pubbliche, per l'assunzione in qualifica dirigenziale per l'accesso alla quale sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari richiesti per l'ammissione al concorso.	Fino a un massimo di 1,25 punti : 0,375 punti per l'inclusione in graduatoria di concorsi le cui materie d'esame e le cui prove risultino parzialmente attinenti alle attività e alle competenze professionali di cui all'art. 3 del presente bando 0,625 punti per l'inclusione in graduatoria di concorsi le cui materie d'esame e le cui prove risultino pienamente attinenti alle attività e alle competenze professionali di cui all'art. 3 del presente bando

I titoli di cui al presente articolo sono valutabili esclusivamente se conseguiti o svolti presso organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, le autorità indipendenti ovvero le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

I servizi prestati con rapporto di lavoro subordinato sono computati, per quelli a tempo indeterminato, secondo l'anzianità di ruolo e, per quelli a tempo determinato, dalla data di assunzione in servizio; i periodi prestati con rapporto di lavoro a tempo parziale sono valutati in relazione alla percentuale di prestazione di lavoro prestato.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del DPCM 78/2018:

- I. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- II. in caso di servizi o rapporti di lavoro contemporanei, è valutato quello più favorevole al/la candidato/a;
- III. qualora non vengano dichiarati gli esatti termini temporali di inizio e fine di ciascun rapporto di lavoro subordinato, saranno valutati, in carenza del giorno di inizio o di fine, un solo giorno del mese; in carenza del mese di inizio o fine, un solo giorno dell'anno.



I servizi militari di leva sono valutati solo se prestati in gradi e ruoli per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari di cui all'articolo 2, comma 1, del DPCM 78/2018; i servizi di leva prestati in costanza di rapporto di lavoro con i soggetti pubblici di cui all'articolo 2, comma 5, del DPCM 78/2018 sono valutati come prestati nella qualifica di ruolo di appartenenza.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per i titoli di cui alla lettera a), è valutabile esclusivamente il periodo di servizio ulteriore rispetto a quello previsto come requisito di ammissione al concorso.

4. Pubblicazioni scientifiche: punteggio massimo attribuibile 2 punti

Pubblicazioni scientifiche	Fino a un massimo di 2 punti : 0,25 punti per ciascuna pubblicazione, in caso di parziale congruenza con la qualifica dirigenziale da attribuire e/o di parziale inerenza alle attività e alle competenze professionali di cui all'art. 3 del presente bando 0,50 punti per ciascuna pubblicazione, in caso di piena congruenza con la qualifica dirigenziale da attribuire e/o di piena inerenza alle attività e alle competenze professionali di cui all'art. 3 del presente bando
----------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Eventuali pubblicazioni **per essere valutate** dalla Commissione dovranno essere **allegate alla domanda di partecipazione**.